

Corriere Adriatico

Corsi per i responsabili nei luoghi di lavoro

Quaranta attestati contro gli infortuni

ANCONA - Obiettivo sicurezza: ogni giorno si verificano gravi incidenti sul lavoro, una vera e propria piaga del Paese, che non accenna a diminuire. È per questo che l'Ordine degli ingegneri di Ancona ha istituito dei corsi per garantire e monitorare l'incolumità sul posto di lavoro, promuovendo la figura del "coordinatore della sicurezza". Sono 40 gli attestati consegnati di recente ad altrettanti ingegneri al termine dei corsi che abilitano allo svolgimento delle funzioni di Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro, a disposizione delle aziende e quindi della collettività per il ruolo di cui alla legge 626/94. "La sicurezza è da sempre connaturata alla professione dell'ingegnere. Sicuri devono essere gli spazi progettati per svolgere tutte le funzioni sociali e private come sicure devono essere anche le pratiche di realizzazione delle opere progettate", ha dichiarato il presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Ancona Raffaele Solustri, a margine della consegna dei 40 attestati.

Ogni anno circa un migliaio di persone muore a causa di infortuni sul lavoro. Un dato ancora assai pesante, un'emergenza che sembra non finire mai. Ecco perché diventa fondamen-

tale anche l'aggiornamento professionale degli Ingegneri nel rispetto dei dettami del D.Lgs 626/94. "Da tempo, su sollecitazione della Comunità europea, le aziende sono state obbligate a rispettare requisiti ben precisi e individuare figure interne altamente qualificate", ha aggiunto Luigino Badiali, consigliere dell'Ordine, "Il datore di lavoro deve quindi avere un responsabile che svolga questo importante ruolo."

L'impegno dell'Ordine nella formazione delle figure di Ingegneri Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione rientra nell'assunzione di responsabilità in nome di un'etica pubblica, nell'interesse sociale della collettività, per dare il proprio contributo e aiutare la comunità, le istituzioni, a ridimensionare drasticamente un fenomeno che colpisce ancora tante famiglie italiane. Un impegno anche a ridurre la burocrazia che spesso fa inceppare il meccanismo di controllo sul posto di lavoro. Complessivamente nelle Marche, nel 2006 gli infortuni sul lavoro sono stati 29.420 rispetto ai 29.989 dell'anno precedente ed ai 34.534 del 2001. L'edilizia è il settore che paga il tributo maggiore agli infortuni sul lavoro.